



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 4376

Seduta del 20/11/2015

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSI
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPPELLINI
GIOVANNI FAVA

GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MARIO MELAZZINI
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta del Presidente Roberto Maroni

Oggetto

TERZO PROVVEDIMENTO RELATIVO AD ULTERIORI DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA GESTIONE DEL WELFARE PER L'ESERCIZIO 2015

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente Luca Merlino

Il Direttore Generale Walter Bergamaschi

L'atto si compone di 8 pagine

di cui 4 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la seguente normativa nazionale:

- Il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421";
- Il D.P.C.M. 29 novembre 2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza";
- Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";
- Il decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito in legge n. 135/2012;
- La legge 23 dicembre 2014, n. 190 recante: "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (Legge di stabilità 2015);
- Il decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 "*Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera*";
- Il Decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 e la relativa legge di conversione 6 agosto 2015, n. 125, recante: «Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali»;

RICHIAMATI tutti i provvedimenti concernenti le Regole di Sistema per il Servizio Socio Sanitario Regionale e in particolare:

- la DGR n. X/1185 del 20.12.2013 "*Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2014*";
- la DGR n. X/2989 del 23.12.2014 "*Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2015*";
- la DGR n. X/3993 del 04.08.2015 "*Ulteriori determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2015*";

RILEVATO che le Intese Stato-Regioni del 26 febbraio e del 2 luglio ed il Decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 e la relativa legge di conversione 6 agosto 2015 , n. 125 definiscono gli importi e le modalità di raggiungimento degli obiettivi di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

finanza pubblica per l'esercizio 2015 ai quali il comparto Sanità contribuisce prevedendo una riduzione delle risorse destinate al finanziamento di settore per un importo complessivo pari a 2.352 milioni di Euro;

VALUTATA la necessità di continuare ad assicurare l'assistenza sanitaria nel rispetto dell'equilibrio di bilancio per l'anno 2015, confermando l'impianto e l'assetto regolativo vigente in ordine alla gestione del servizio sanitario regionale, disponendo tuttavia le modifiche e integrazioni alle Regole di Gestione per l'esercizio 2015, secondo quanto delineato nell'Allegato A);

RITENUTO, pertanto, di approvare l'Allegato A) di cui sopra, parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it;

VISTI gli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 che demandano alla struttura competente gli adempimenti previsti in materia di trasparenza e pubblicità;

VAGLIATE ed ASSUNTE come proprie le predette determinazioni;

A VOTI UNANIMI espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare seguito a quanto sancito dalle Intese Stato Regioni del 26 febbraio e 2 luglio e dal Decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 e la relativa legge di conversione 6 agosto 2015, n. 125, che hanno individuato diverse aree d'intervento per l'efficientamento della spesa lasciando altresì ulteriori ambiti di discrezionalità di intervento alle Regioni che potranno essere successivamente individuati al fine di garantire l'equilibrio di bilancio;
2. di approvare le modifiche e integrazioni alle Regole di Gestione per



Regione Lombardia

LA GIUNTA

l'esercizio 2015, secondo quanto delineato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare mandato alla Direzione Generale Welfare per la puntuale applicazione di quanto disposto con il presente provvedimento;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it.

IL SEGRETARIO

FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

ALLEGATO A

Recepimento del Decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 convertito nella legge 6 agosto 2015 , n. 125

PROMOZIONE DELLA APPROPRIATEZZA IN AMBITO RIABILITATIVO

Il Decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 e la relativa legge di conversione 6 agosto 2015 , n. 125, recante: «Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali»

all'Articolo 9 – quater "Riduzione delle prestazioni inappropriate" comma 8 prevede che Ai sensi di quanto convenuto al punto B.2, comma 1, dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in data 2 luglio 2015, con decreto del Ministro della salute, da adottare d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono individuati i criteri di appropriatezza dei ricoveri di riabilitazione ospedaliera, tenendo conto della correlazione clinica del ricovero con la tipologia di evento acuto, della distanza temporale tra il ricovero e l'evento acuto e, nei ricoveri non conseguenti ad evento acuto, della tipologia di casistica;

al comma 9 prevede inoltre che a decorrere dall'anno 2015, per i ricoveri ordinari e diurni non conformi ai criteri di appropriatezza di cui al decreto ministeriale previsto dal comma 8, identificati a livello regionale, è applicata una riduzione pari al 50 per cento della relativa tariffa fissata dalla regione ovvero, se di minor importo, è applicata la tariffa fissata dalla medesima regione per i ricoveri di riabilitazione estensiva presso strutture riabilitative extraospedaliere.

La relazione tecnica al DL Enti Locali approfondisce il tema della appropriatezza in ambito riabilitativo permettendo di ricostruire con una adeguata approssimazione la metodologia SIVEAS utilizzata per misurarla ed il suo impatto economico, su base annuale, nelle diverse regioni italiane.

Per la Regione Lombardia la relazione tecnica individua un livello di inappropriatezza clinica pari a circa 25 milioni su base annua.

Elaborazioni effettuate dalla DG welfare sulla base dei documenti oggi disponibili prodotti da gruppi di lavoro di professionisti coinvolti dal Ministero della Salute per definire criteri di appropriatezza clinica in ambito riabilitativo, hanno portato ad individuare, per il 2015, un livello regionale medio di inappropriatezza in riabilitazione specialistica pari al 4,28% che su base annuale, sommando le quote di tutte le strutture pubbliche e private accreditate, porta ad un valore di 24 milioni di euro di cui circa 17 riconducibili a strutture di diritto privato. Le predette elaborazioni sono state effettuate sul trimestre che va da maggio a luglio. Da ciò ne deriva che la percentuale di inappropriatezza calcolata per ciascun erogatore e di seguito individuata potrà subire delle variazioni a livello di consuntivazione del 2015.

Il livello percentuale di inappropriatezza delle singole strutture viene utilizzato per ridurre, rispetto al contratto firmato con la ASL, il finanziato 2015 delle strutture stesse con un limite

massimo di riduzione del 10%, che corrisponde al doppio del livello medio di inappropriatazza riscontrato tra gli erogatori di diritto privato.

Per il 2016, sulla base di differenti indicazioni che saranno date dal Ministero competente, potranno essere introdotte delle modifiche alle modalità di individuazione della inappropriatazza rispetto a quelle utilizzate per il 2015.

Si elencano di seguito le strutture di diritto privato con la percentuale di riduzione del finanziato 2015 secondo il sopra esposto criterio della riduzione massima del 10% del finanziato per le attività riabilitative.

COSP	SUBCOSP	%_riduzione_finanziato_2015
030015	00	3,08%
030017	00	0,77%
030029	00	1,38%
030031	00	10,00%
030032	00	2,08%
030033	00	10,00%
030035	00	10,00%
030037	00	0,00%
030096	00	4,64%
030097	00	0,77%
030103	00	8,09%
030106	00	0,49%
030107	00	2,01%
030108	00	2,84%
030109	00	1,34%
030116	00	2,27%
030119	00	0,00%
030121	00	0,00%
030125	00	2,43%
030143	00	0,00%
030144	00	2,17%
030146	00	0,68%
030147	00	4,78%
030148	00	0,65%
030149	00	1,62%
030175	00	1,33%
030176	00	0,00%
030177	00	10,00%
030178	00	3,23%
030197	00	3,03%
030198	00	5,63%
030201	00	10,00%

030202	00	10,00%
030217	00	5,00%
030218	00	0,00%
030219	00	4,85%
030259	00	0,00%
030275	00	0,00%
030284	00	2,91%
030294	00	3,73%
030295	00	1,33%
030324	00	10,00%
030347	00	0,00%
030348	00	0,58%
030350	00	5,56%
030352	00	2,31%
030353	00	0,74%
030355	00	0,00%
030356	00	7,79%
030359	00	3,36%
030360	00	0,00%
030361	00	0,00%
030364	00	0,00%
030366	00	2,14%
030367	00	3,88%
030368	00	6,58%
030378	00	0,00%
030379	00	4,32%
030930	00	2,29%
030931	00	10,00%
030932	00	5,17%
030933	00	10,00%
030934	00	0,00%
030935	00	0,90%
030936	01	2,62%
030937	00	2,09%
030938	00	6,52%
030939	00	2,50%
030940	00	3,22%
030942	00	0,00%
030943	00	0,26%
030944	00	0,00%
030945	00	0,00%
030946	00	0,00%
030947	00	2,83%
030949	00	1,83%
030950	00	7,46%

Certificazioni di idoneità alla attività agonistica per minori e per disabili

Il D.P.C.M. 29 novembre 2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza", oggi vigente, comprende tra le attività da garantirsi a carico del SSN anche le certificazioni di idoneità di minori e disabili alla pratica sportiva agonistica. Sono attività elencate nell'ambito delle certificazioni medico legali afferenti all'area del primo livello di assistenza (prevenzione). Nelle more della approvazione delle regole 2016, che potranno prevedere l'afferenza all'area delle prevenzione delle risorse necessarie ad effettuare queste attività certificatorie, si prevede che, nel complesso delle risorse già stanziare per il sistema, anche per il 2015 le stesse non gravino sulla specialistica ambulatoriale territoriale e che quindi, nel rispetto del Decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 convertito nella legge 6 agosto 2015, n. 125, si possa garantire in pieno la dovuta attività certificatoria di cui trattasi, dando mandato alle ASL di adeguare i finanziamenti di queste attività per un massimo, su base regionale, di 2 milioni supplementari, così come certificato dalle ASL stesse, rispetto a quanto già contrattualizzato con gli erogatori.

Attività di specialistica ambulatoriale

Il Decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito nella legge n.125 il 6 agosto 2015, prevede nel 2015 per le attività ambulatoriali erogate da soggetti di diritto privato un massimo finanziabile inferiore rispetto al 2014. Questa disposizione normativa nazionale dell'agosto u.s. si è inserita in un ambito di erogazione dei servizi che ha sempre avuto l'obiettivo prioritario di garantire una buona accessibilità dei cittadini ed il rispetto dei tempi di attesa massimi previsti dalla normativa di settore nazionale e regionale.

Considerando il 98,75%, rispetto al finanziato 2014, il massimo finanziabile 2015 per le strutture di diritto privato, un numero significativo delle stesse, pur avendo riprogrammato le attività per rispettare quanto previsto dalla sopracitata norma nazionale e dalla DGR n. X/3993 del 04.08.2015 "ULTERIORI DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE PER L'ESERCIZIO 2015", stanno arrivando, in proiezione d'anno, ad una produzione pari o superiore al 103% del finanziato 2014.

Al fine di garantire la continuità dei servizi anche nel mese di dicembre si stabilisce che gli erogatori che nel 2015 raggiungeranno un valore della produzione maggiore od uguale al 103% di quanto finanziato del 2014, possano avere il contratto 2016 incrementato di una quota a parte del valore prodotto tra il massimo finanziabile ed il 103% che sarà stabilita con le regole di esercizio 2016.